

Prot. N° 011/CRP/2015

Novara, 04/10/2015

Alla Direzione Casa Circondariale
Novara

e.p.c

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Al Coordinatore Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano PRESTINI

OGGETTO: Attribuzione del compenso previsto dall'art. 12 D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164.

Egr. Signor Direttore,

la scrivente O.S. desidera riprendere e, si spera, "definire", l'orami famosa questione di cui all'oggetto, più comunemente denominata "presenza 41/bis", già accennata nel corso dell'incontro sindacale del 4 Giugno u.s. e formalizzato con regolare verbale prot. 11250. Come accennato in quella occasione si è riscontrato che, tale compenso viene già corrisposto a coloro che espletano il turno serale della "Sorveglianza Generale" in analogo Istituto piemontese, a far data dall'anno 2003. A tal proposito è nostra premura definirle alcuni tratti della circolare GDAP-0389561-2013 per meglio comprendere il percorso di legittimità che induce la nostra O.S., a ritenere fondata la richiesta di attribuzione di tale compenso.

La circolare su citata, nel novellare la competenza di tale compenso, focalizza alcuni punti "cardini" che costituiscono poi la base dell'interpretazione estensiva anche nei confronti del personale adibito in compiti di "sorveglianza Generale".

In particolare si osserva un primo passaggio che recita:

"Ne deriva, quindi, che il compenso di cui alla norma in oggetto indicata può essere, legittimamente, corrisposto:

- a) al personale impiegato di sorveglianza presso le sezioni **o i reparti detentivi**;*
- b) al personale impiegato nell'esecuzione di una traduzione o nell'espletamento di un piantonamento;*
- c) al personale impiegato, durante lo svolgimento del dibattito, nella sala predisposta per il processo a distanza (MVC);"*

Nel successivo capoverso, la circolare specifica altresì:

"Pertanto, anche il responsabile, sia esso ispettore, sovrintendente o altra qualifica dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, preposto a ciascuna unità operativa impiegata nel corretto espletamento dei servizi sopra indicati, legittimamente rientra nei destinatari del compenso di cui all'articolo 12 comma 3 del D.P.R 164/2002"



Ebbene, secondo quanto riportato dalla su citata circolare, correlato al tipologia del posto di servizio "Sorveglianza Generale", si conviene che la stessa trova ampi punti d'incontro che legittimano l'attribuzione di tale compenso.

In particolare il personale impiegato nel posto di servizio "Addetto alla Sorveglianza Generale", è di fatto, nell'ambito del proprio turno, il responsabile di tutti i reparti detentivi, ivi compreso il reparto detentivo ove sono ristretti utenti sottoposto al regime di cui all'art 41 Bis 2^a co.

In particolare il personale impiegato nel posto di servizio "Addetto alla Sorveglianza Generale", è di fatto, solo nell'ambito del proprio turno, il responsabile di tutte le U.O. ivi comprese quelle annesse deputate all'espletamento dei servizi di cui sopra.

Come la S.V. potrà facilmente verificare, nell'ambito dell'Istituto Novarese, il servizio del Responsabile R.O.M. locale, termina entro le ore 20.00 di ogni giorno. Pertanto, dalle ore 20.00 della stessa giornata fino alle ore 8.00 del giorno successivo, la responsabilità del reparto "41 Bis" è totalmente in capo al personale di servizio addetto alla "Sorveglianza Generale". Motivo per cui possiamo ragionevolmente sostenere che, il compenso di cui all'oggetto debba essere corrisposto al personale impiegato nel servizio "Addetto alla Sorveglianza Generale" nel turno serale e notturno.

Come accennato prima, in analogo istituto piemontese, quanto sopra esposto è stato già favorevolmente recepito fin dal 2003 è formalmente regolarizzato con appositi ODS che si rimettono in allegato.

Certi in un suo positivo riscontro alla presente, la ringraziamo anticipatamente e porgiamo Distinti Saluti

**Il Coordinatore Regionale
CGIL Pol. Pen.
SCALZO Dr. Daniele**

[Handwritten signature]

*Es
capo
eff. p. p. p.*



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

UFFICIO II

ione del Personale di Polizia Penitenziaria



DAP-0389561-2003

3DAP-2000-07/10/2003-0389561-2003

Roma, lì 15 OTT. 2003

LETTERA CIRCOLARE

*Copia a me
u Rep
u Uff. Sc.
u Com. tr.
u G. S. so.
u D. S. S. C.
u
C. S. B. S. S. C.
U. P. S. S. C.*

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti
Penitenziari per adulti
(comprese le case mandamentali)

Alle Direzioni delle Scuole di
Formazione ed Aggiornamento del
Corpo di Polizia e del personale
dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Dirigente responsabile del Gruppo
Operativo Mobile

Al Direzione del Centro
Amministrativo "G. ALTAVISTA"

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

LORO SEDI

CASA CIRCONDARIALE - CUNEO
arrivata il
15 OTT. 2003
28834
PROT. N.

OGGETTO: Attribuzione del compenso previsto dall'art.12 D.P.R.18 giugno 2002, n.164.

Considerati i numerosi quesiti pervenuti, in merito ai destinatari del compenso di cui alla norma in oggetto indicata, si forniscono, di seguito, i chiarimenti ritenuti necessari a dirimere l'insorgere di dubbi interpretativi nell'applicazione delle disposizioni, in materia emanate, con le lettere circolari n.0356275 del 9.8.2002 e del 20.11.2002, nonché ad evitare ogni disparità di trattamento tra il personale di Polizia Penitenziaria impiegato nello svolgimento di analoghi servizi.



Ministero della Giustizia

L'articolo 12 comma 3 del D.P.R. 18 giugno 2002, n.164 prevede, tra l'altro, che " al personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato in servizi organizzati in turni, sulla base di ordini formali di servizio, di sorveglianza, di traduzione o di piantonamento di detenuti sottoposti al regime previsto dall'articolo 41 bis della legge 25 giugno 1975, n.354, compete un compenso per ogni turno giornaliero pari ad euro 12,00 non cumulabile con l'indennità per servizi esterni".

Da un'attenta lettura del dettato normativo si evince, chiaramente, che il legislatore ha inteso individuare, tra i destinatari del beneficio in parola, tutto il personale di polizia penitenziaria che assicura, nell'ambito del proprio turno giornaliero di servizio formalmente disposto, la copertura di un posto di servizio relativo alla sorveglianza, alla traduzione o al piantonamento della particolare tipologia di detenuti sottoposti allo speciale regime previsto dall'articolo 41 bis della legge n.354/1975.

Ne deriva, quindi, che il compenso di cui alla norma in oggetto indicata può essere, legittimamente, corrisposto:

- a) al personale impiegato di sorveglianza presso le sezioni o i reparti detentivi;
- b) al personale impiegato nell'esecuzione di una traduzione o nell'espletamento di un piantonamento;
- c) al personale impiegato, durante lo svolgimento del dibattito, nella sala predisposta per il processo a distanza (MVC);

Nel ribadire che l'impiego del personale nell'assicurare i servizi sopra indicati deve, in ogni modo, avvenire in modo diretto e continuo, si ritiene che il verificarsi di tali presupposti legittimi l'attribuzione del compenso in argomento, a prescindere dal ruolo d'appartenenza.

Pertanto, anche il responsabile, sia esso ispettore, sovrintendente o altra qualifica dei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, preposto a ciascuna unità operativa impiegata nel corretto espletamento dei servizi sopra indicati, legittimamente rientra nei destinatari del compenso di cui all'articolo 12 comma 3 del D.P.R. 164/2002.

A tal proposito appare opportuno precisare che, l'espletamento del servizio "in modo diretto e continuo", debba essere posto in relazione e temperato con eventuali altri doveri o necessità che impongano al dipendente di allontanarsi, temporaneamente o sporadicamente, dal posto di servizio.

Si chiarisce, infine, che al personale impiegato, occasionalmente o momentaneamente, solo per una parte del turno di servizio giornaliero, nei servizi o nelle attività che danno titolo all'indennità in questione (es. durante le operazioni di perquisizione, per i cambi da rendersi nell'ora dei pasti, per la consegna della corrispondenza, in altre parole per altre esigenze momentanee) la suddetta indennità non può essere corrisposta.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO



Ministero della Giustizia
Direzione Casa Circondariale
Cuneo

Ordine di Servizio n° 19 / 2003

Al Comandante di Reparto
All'Ufficio ragioneria
Agli Addetti All'Ufficio Servizi
A Tutto il Personale di Polizia Penitenziaria

Sede
Sede
Sede
Sede

Oggetto: compenso per sorveglianza detenuti sottoposti al regime previsto dall'art. 41/bis della legge 354/75.

Con il presente ordine di servizio

Si Dispone

1) che a far data del 1° settembre 2002, al personale che espleta l'intero turno di servizio di sorveglianza presso il reparto delle singole, compete il trattamento economico previsto dall'art. 12, comma 3 del D.P.R. 18 giugno 2002 n. 164, nei giorni in cui nel predetto reparto si trovino ristretti detenuti sottoposti all'art. 41/bis O.P.

Sarà cura dell'ufficio comando comunicare all'ufficio servizi ogni allocazione presso il reparto delle singole di detenuti la cui sorveglianza dà diritto al compenso.

L'ufficio servizi provvederà ad effettuare i relativi conteggi per la liquidazione degli arretrati;

2) In considerazione dell'entrata in vigore dell'ordine di servizio n° 16/03 del 25 febbraio 2003, con la decorrenza dalla suddetta data, al sovrintendente di sorveglianza interna negli orari 18,00 - 24,00, ovvero 16,00 - 24,00, compete il trattamento economico indicato in oggetto.

Il presente ordine di servizio a cura dell'ufficio segreteria sia portato a conoscenza degli interessati per la più scrupolosa osservanza.

Cuneo, li 26 febbraio 2003

OMISSIS



Ministero della Giustizia

Direzione Casa Circondariale

Cuneo

Ordine di Servizio n° 1612003

Al Comandante di Reparto	Sede
Ai Vice Comandante	Sede
Agli Ispettori Responsabili del Reparto Cerialdo	Sede
Agli Ispettori del S.O.R.V.	Sede
A Tutti Gli Ispettori	Sede
Ai Sovrintendenti di Sorveglianza Interna	Sede
Agli Addetti alle Sezioni Cerialdo	Sede
A Tutto il Personale di Polizia Penitenziaria	Sede

Oggetto: servizio di sorveglianza interna.-

In considerazione che dalle ore 20,00 alle ore 24,00 il sovrintendente di sorveglianza interna assume anche la responsabilità nella sorveglianza dei detenuti sottoposti all'articolo 41/bis O.P. ristretti presso il reparto Cerialdo;

in considerazione della necessità di dare continuità al servizio di sorveglianza per quanto concerne la responsabilità della direzione della unità operativa del reparto Cerialdo,

SI DISPONE

con effetto immediato che il sovrintendente di sorveglianza interna nel turno 18,00 - 24,00 ovvero 16,00 - 24,00, coadiuvi con l'ispettore responsabile del padiglione Cerialdo per quanto concerne la sorveglianza dei detenuti 41/bis O.P.

Il responsabile del S.O.R.V., nella predisposizione del servizio, negli orari sopra detti, indicherà oltre alla voce sorveglianza interna anche quella di coadiutore reparto Cerialdo.

Il presente ordine di servizio a cura dell'ufficio segreteria sia portato a conoscenza degli interessati per la più scrupolosa osservanza.

OMISSIS

Cuneo, li 25 febbraio 2003